



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC A.MANZONI

MIIC8B500Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A.MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3769/IV.1** del **16/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2021** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 52** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 55** Attività previste in relazione al PNSD
- 57** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 72** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 73** Aspetti generali
- 75** Modello organizzativo
- 78** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 79** Reti e Convenzioni attivate
- 84** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprende le scuole dei Comuni di Pozzuolo Martesana e di Truccazzano.

Il Comune di Pozzuolo Martesana è costituito dal paese di Pozzuolo e da due frazioni: Trecella, numericamente consistente, e Bisentrato, ormai quasi spopolata. Il territorio si sviluppa su una vasta area che, oltre ai centri abitati, comprende molte zone a verde. Le cascine, realtà caratteristiche della zona, non rappresentano più una presenza particolarmente rilevante nel settore dell'agricoltura. Nel paese sono presenti due grosse realtà industriali e altre aziende di dimensioni medio-piccole oltre ad attività artigianali.

Complessivamente al 31 dicembre 2021 risultavano residenti circa 8.600 abitanti.

Il Comune di Truccazzano presenta una realtà territoriale piuttosto complessa, poiché oltre al capoluogo comprende le frazioni di Albignano, Corneliano Bertario, Cavaione e Incognate e alcune cascine isolate. La creazione di una rete di piste ciclopedonali ha facilitato, soprattutto per i ragazzi, gli spostamenti da un centro all'altro e favorito le possibilità di incontro. Truccazzano, un tempo prevalentemente centro agricolo, ha modificato via via la propria fisionomia ed attualmente la popolazione è occupata in attività industriali; sul territorio sono presenti numerose aziende di medio-piccole dimensioni.

Complessivamente al 31 dicembre 2021 risultavano residenti nel Comune circa 5.900 abitanti.

In entrambi i Comuni sono presenti nuclei familiari di diversa estrazione socio-economica-culturale: un discreto numero di famiglie gode di un soddisfacente benessere economico e culturale; un numero considerevole di famiglie gode di un discreto benessere economico e culturale; un piccolo ma non trascurabile numero di famiglie vive situazioni di disagio economico e culturale.

Fanno parte della popolazione locale famiglie di immigrati di varia provenienza, principalmente originarie dell'Albania, della Romania, dell'India e del Marocco. Molti di questi nuclei familiari risiedono in entrambi i Comuni da molteplici anni ed in alcuni casi si può parlare di seconda generazione, formata da ragazzi nati in Italia e che hanno compiuto tutto l'iter scolastico nelle nostre scuole. Non mancano, comunque, i nuovi arrivi, che pongono alla comunità e alla scuola la necessità dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'alfabetizzazione linguistica.

In entrambi i Comuni c'è una Biblioteca, che funziona come prestito libri e offre uno spazio pomeridiano per lo studio e la consultazione di Internet, situazione epidemiologica a parte. Nel capoluogo e nelle frazioni sono presenti gli Oratori che si propongono come punto di incontro per giovani. Sono presenti anche associazioni culturali, sportive e di volontariato.

Le Amministrazioni Comunali sono attente alle necessità dei ragazzi, delle loro famiglie e dell'Istituto; la maggior parte di esse collabora con la scuola nel compito educativo. I ragazzi vivono in un contesto



protetto e si stanno avviando ad un uso sempre più consapevole di internet e dei social Network ma, di contro, non tutte le famiglie hanno conoscenze adeguate per difenderli dai rischi che gli stessi portano con sé.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'indice ESCS è complessivamente medio-basso e per compensare le carenze derivate da minime esperienze culturali dei ragazzi e scarse dotazioni informatiche, i docenti attuano strategie alternative sempre nuove e motivanti. La rilevanza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta inferiore ai valori delle zone di riferimento. La presenza di alunni provenienti da varie nazioni favorisce la conoscenza ed il confronto tra culture oltre che un arricchimento.

Vincoli:

I compiti educativi sono spesso delegati dalle famiglie alla scuola. Le esperienze culturali degli alunni sono limitate all'offerta delle agenzie educative e ricreative locali. La percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è nettamente superiore al valore di riferimento nazionale e supera anche i riferimenti della regione e della provincia. Inoltre, gli alunni stranieri e gli alunni con BES non possono essere omogeneamente distribuiti all'interno delle classi poiché l'istituto è composto da più plessi situati in diversi contesti locali distanti fra loro e non facilmente raggiungibili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dei comuni di Pozzuolo e Truccazzano è caratterizzato dalla presenza di numerose aziende, grandi e piccole, laboratori artigianali e aziende agricole che favoriscono l'occupazione. Nel territorio operano alcune organizzazioni culturali e ricreative (Km 0, biblioteca, oratorio, Avis, Aido, Banco alimentare,...) che collaborano in modo attivo con la scuola e le famiglie per favorire l'inclusione, l'arricchimento dell'Offerta formativa e per contrastare la dispersione scolastica. Inoltre, i Comuni, attraverso le amministrazioni, sono molto attenti alle necessità scolastiche e alle richieste dell'istituto non solo per favorire l'arricchimento del PTOF, l'orientamento ma anche per combattere la dispersione. I Comuni organizzano un servizio di trasporto dalle frazioni verso i diversi plessi dell'Istituto.

Vincoli:

La popolazione scolastica è varia, pertanto, differenti sono le aspettative delle famiglie. I Comuni afferenti l'istituto non dispongono di adeguate reti di collegamento in riferimento al trasporto pubblico mentre le piste ciclopedonali non raggiungono tutte le aree residenziali; inoltre, la



comunicazione tra paesi e frazioni, seppur maggiormente ampliata, risulta ancora limitata e limitante per l'integrazione e l'inclusività.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici scolastici rispettano le norme di sicurezza e non presentano barriere architettoniche. Le amministrazioni comunali non solo forniscono i servizi di trasporto alunni e di refezione scolastica, ma finanziano anche vari progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di inclusività oltre che l'acquisto di dotazioni informatiche. Le scuole sono in genere dotate palestre che, come i laboratori di informatica, necessitano in vari casi, di essere rinnovate; le scuole dell'infanzia dal 2021 sono dotate di connessione WIFI, che purtroppo non copre la totalità delle sezioni. L'installazione di LIM o monitor interattivi è stata completata in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. La scuola fornisce alle famiglie la possibilità di supporto da parte di una psicologa.

Vincoli:

Le sedi scolastiche sono dislocate in maniera disomogenea e difficilmente raggiungibili con i mezzi pubblici; ciò condiziona la stabilità del personale docente e non docente e la reperibilità del personale supplente. In vari plessi sono disponibili libri a libera consultazione, ma non esiste uno spazio biblioteca organizzato per la consultazione e il prestito. Le risorse economiche disponibili derivano dai contributi dello Stato e dalle Amministrazioni comunali. Le famiglie contribuiscono per il pagamento di mensa e per il trasporto degli alunni (solo coloro che usufruiscono del servizio) all'Amministrazione comunale, e viaggi di istruzione.

Risorse professionali

Opportunità:

Dall'anno scolastico 2019-20 all'anno scolastico 2021-22 l'Istituto ha avuto un proprio Dirigente scolastico, dopo tre anni di reggenza da parte di tre diversi Dirigenti. Nell'Istituto, la maggioranza del personale a tempo indeterminato supera i 45 anni di età ed ha quindi una esperienza utile per la gestione delle classi e per fornire supporto ai colleghi a tempo determinato. Ciò è indice di stabilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato. Per quanto riguarda la scuola primaria, la specializzazione in lingua inglese permette di coprire le esigenze di più classi. I docenti di sostegno favoriscono l'inclusione scolastica attraverso progetti di Istituto, didattica laboratoriale e inclusiva, perseguendo gli obiettivi dei PEI in piena sinergia con i docenti curricolari e supportati dalle funzioni strumentali dedicate. Gli educatori ad personam per gli alunni DVA supportano l'azione educativa



collaborando a perseguire gli obiettivi del PEI.

Vincoli:

Nell'anno scolastico 2022-23 la scuola è nuovamente in reggenza. La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato e' in linea rispetto alla media della provincia e della regione, ma inferiore a quella della nazione. Un esiguo numero di docenti e' in possesso di certificazione informatica. Il limitato numero degli insegnanti di sostegno a tempo indeterminato determina l'impossibilità di garantire a tutti gli studenti la continuità didattica. L'assenza di personale tecnico fisso a supporto delle attività legate al digitale ne condiziona il regolare svolgimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC A.MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8B500Q
Indirizzo	PIAZZA PIETRO NENNI 1 POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Telefono	0295359750
Email	MIIC8B500Q@istruzione.it
Pec	miic8b500q@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B501L
Indirizzo	PIAZZA PIETRO NENNI POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA

INFANZIA DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B502N
Indirizzo	VIA DEL MERLO, 3 POZZUOLO M. 20060 POZZUOLO MARTESANA



INFANZIA TERESINA RIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B503P
Indirizzo	VIA S. QUASIMODO TRUCCAZZANO 20060 TRUCCAZZANO

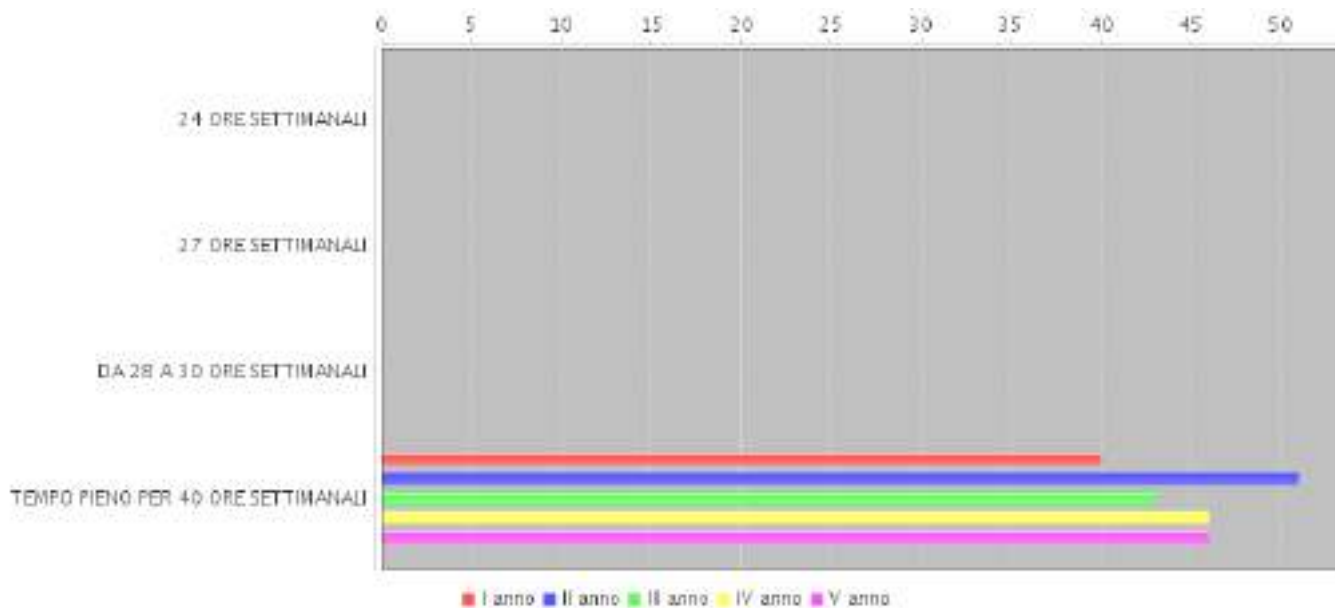
INFANZIA DON C.COSSU-ALBIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B504Q
Indirizzo	VIA PIO XII TRUCCAZZANO-FRAZ.ALBIGNANO 20060 TRUCCAZZANO

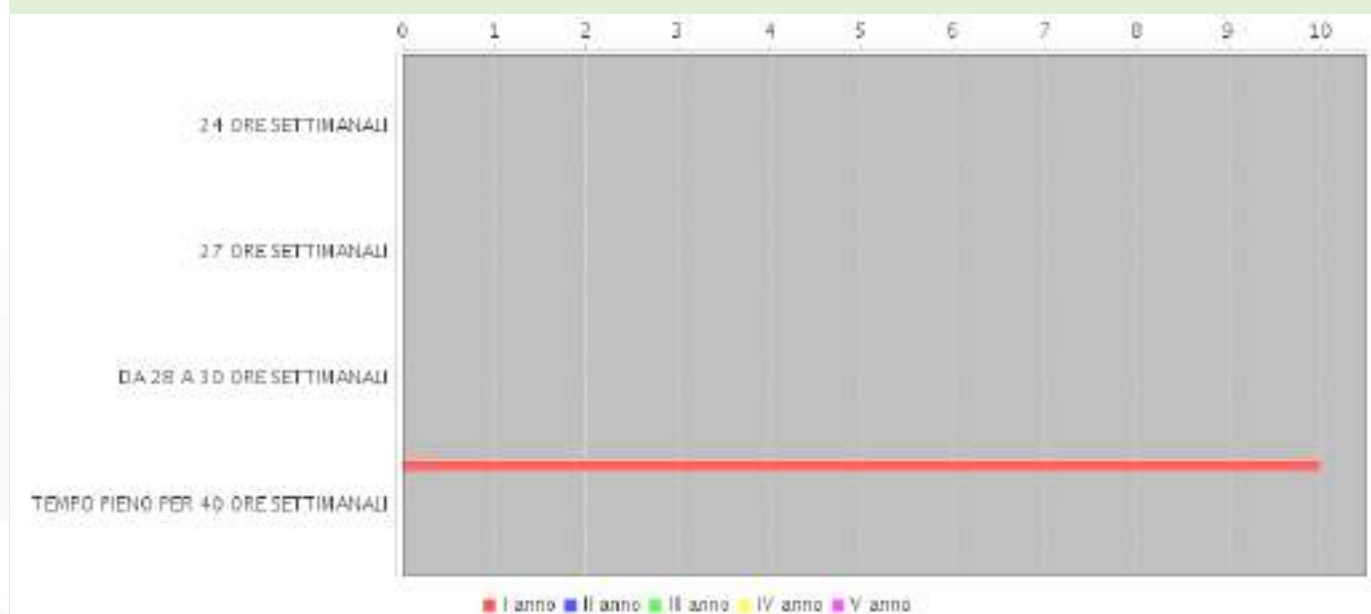
PRIMARIA A. MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B501T
Indirizzo	VIA MARIO BELLI 24 POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	10
Totale Alunni	226

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA ADA NEGRI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MIEE8B502V

Indirizzo

VIA DEL MERLO 2 POZZUOLO M.-FRAZ.TRECELLA
20060 POZZUOLO MARTESANA

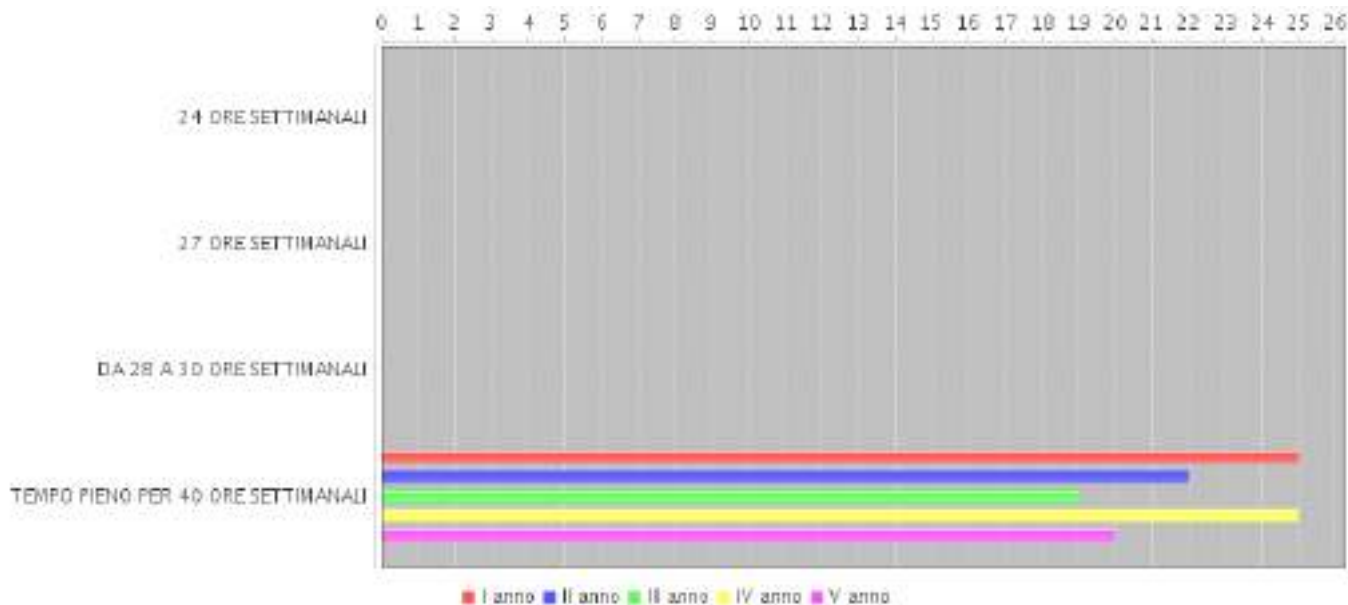
Numero Classi

5

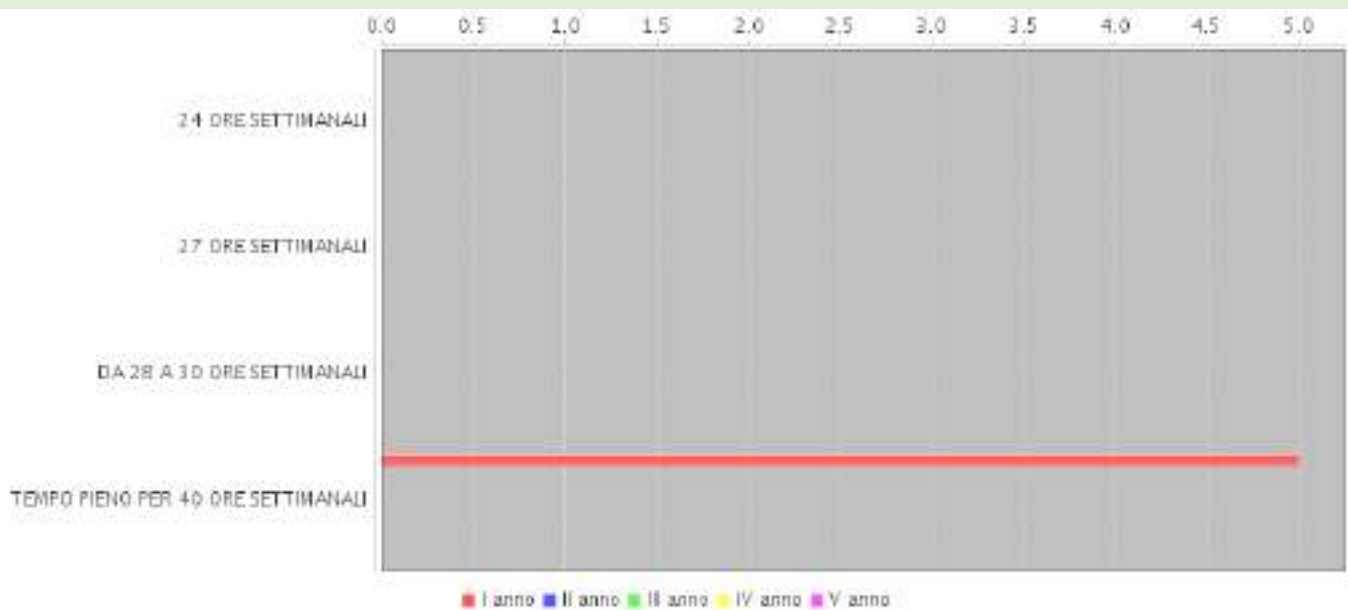


Totale Alunni 111

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA F.LLI FERRANDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8B503X

Indirizzo VIA GIOVANNI PASCOLI, 1 TRUCCAZZANO 20060

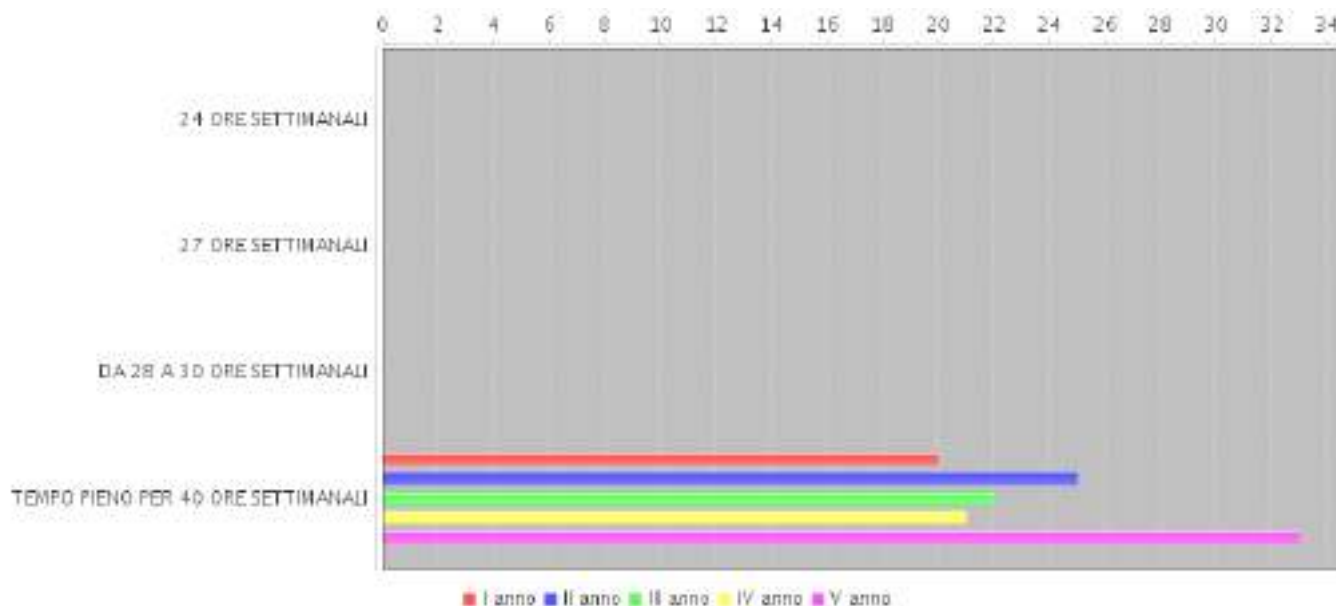


TRUCCAZZANO

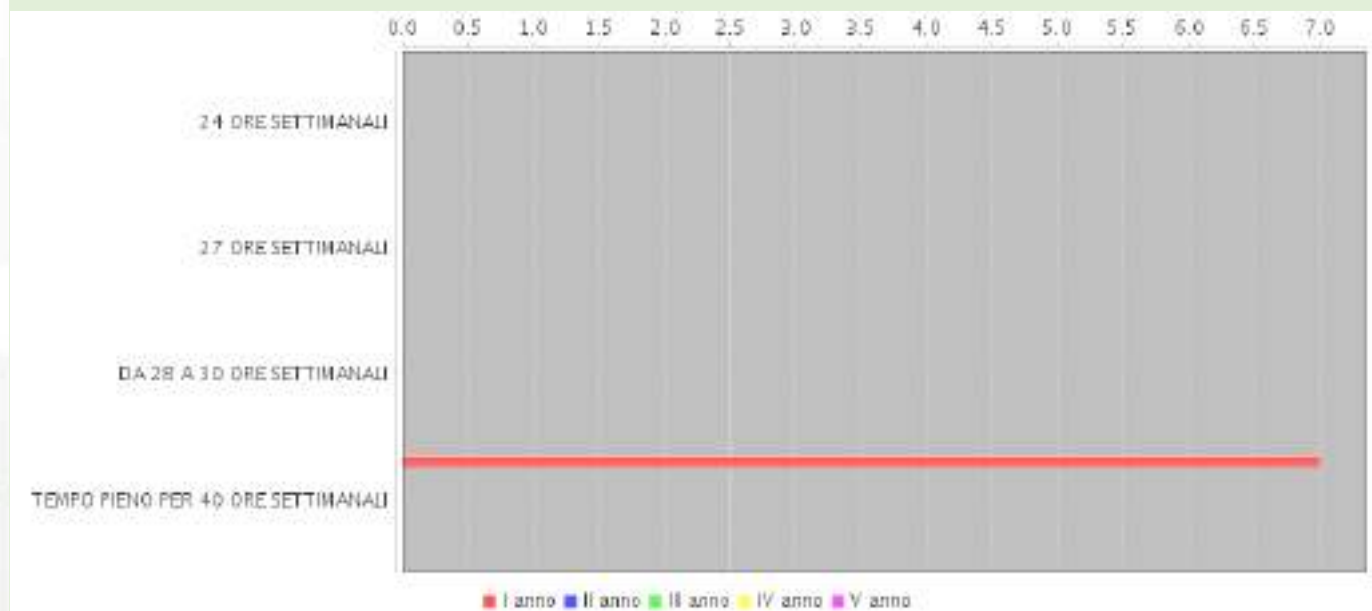
Numero Classi 7

Totale Alunni 121

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



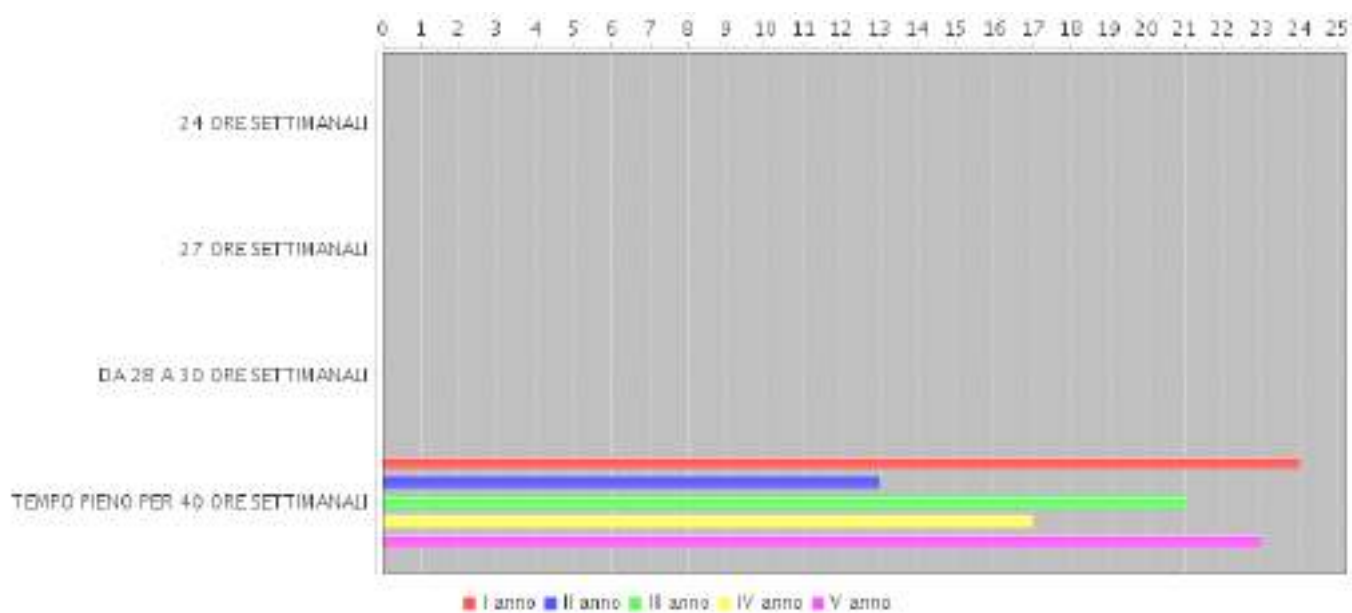
PRIMARIA C.NOSOTTI - ALBIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

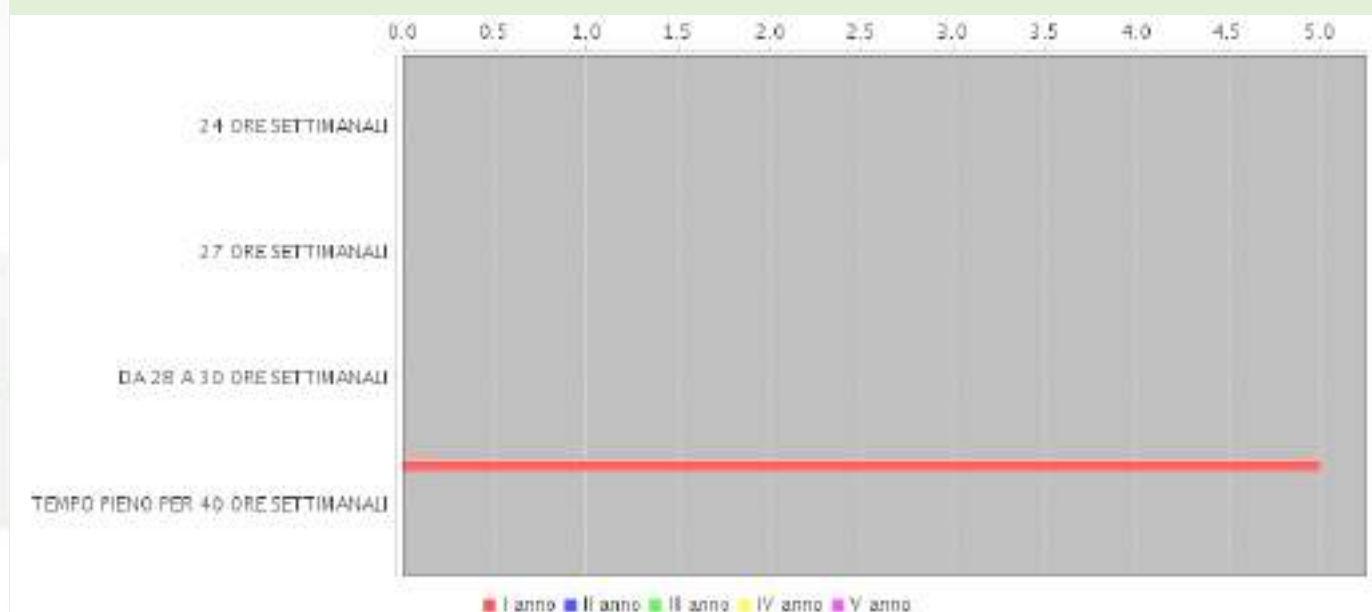


Codice	MIEE8B5041
Indirizzo	VIA DELLA CHIESA TRUCCAZZANO-FRAZ.ALBIGNANO 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	98

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

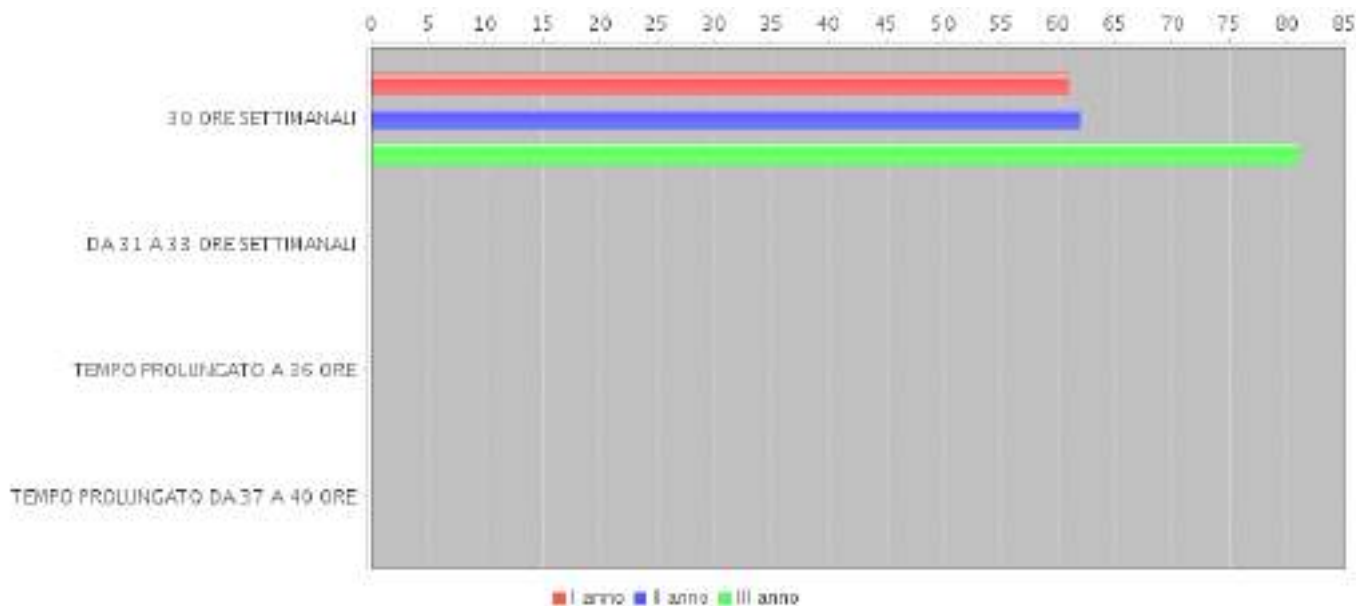


SECOND. I GR. C. CACCIANIGA (PLESSO)

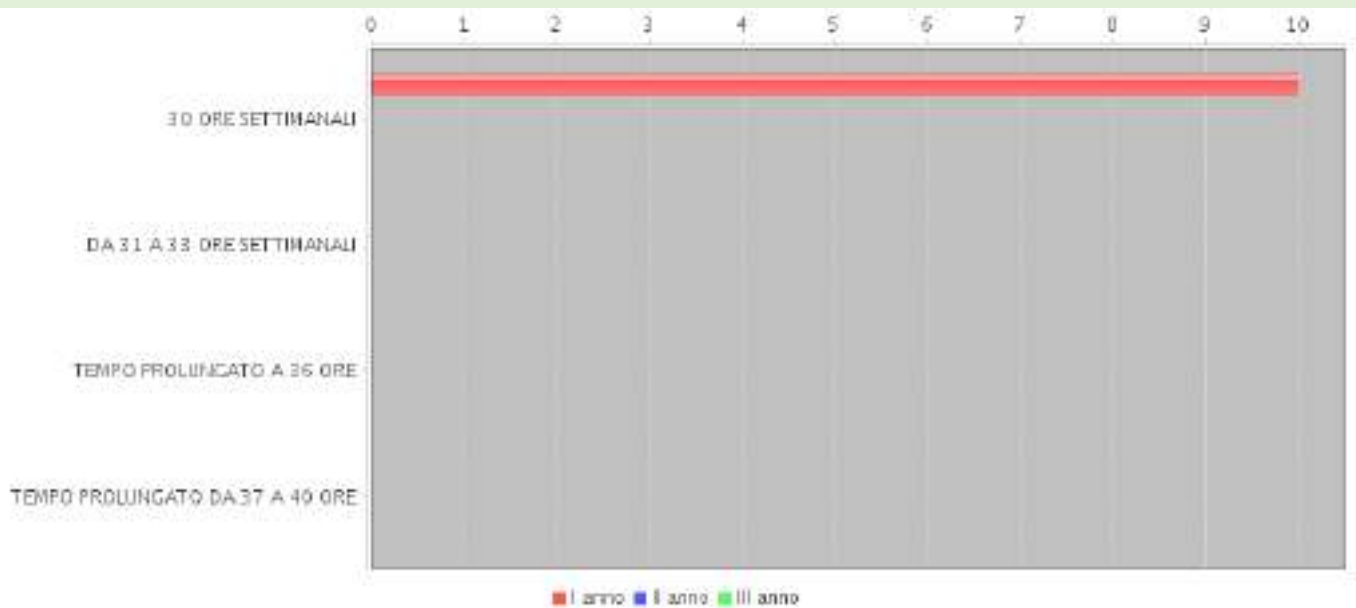


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8B501R
Indirizzo	VIA TORINO,16 - 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	10
Totale Alunni	204

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

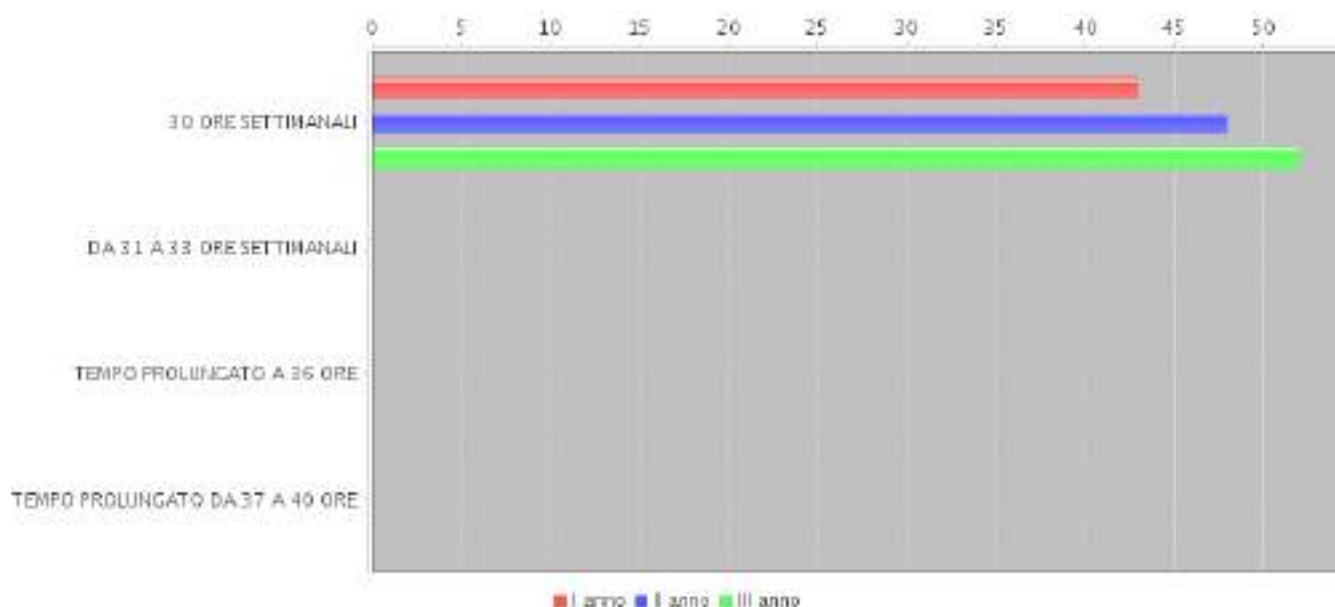




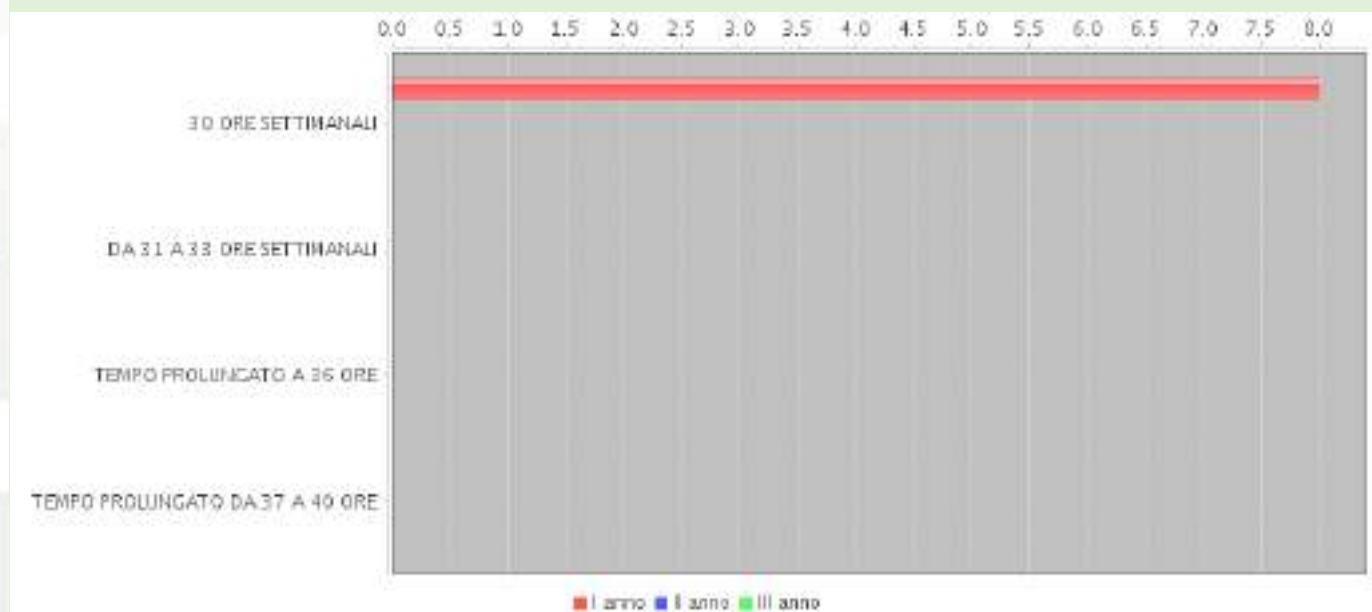
SECONDARIA I GR. G. PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8B502T
Indirizzo	VIA S. QUASIMODO - 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	143

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	6
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula generica	67
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	370
	Lim in aula	43

Approfondimento

Dall'a.s. 2019-20 e fino all'a.s 2021-22, a seguito dell' emergenza epidemiologica, l'istituto si è dotato di ulteriori dispositivi, distribuiti in comodato d'uso per l'espletamento della DAD e della DDI.

Oltre alla dotazione tecnologica implementata, grazie ai finanziamenti previsti per l'emergenza sanitaria, la scuola ha acquistato alcune Lim, pc e tablet anche grazie ai finanziamenti dei comuni e ai programmi di raccolta punti/premio delle maggiori catene di distribuzione alimentare ai quali l'Istituto ha aderito.

La dotazione è da implementare ulteriormente e, in alcuni casi, da rinnovare.

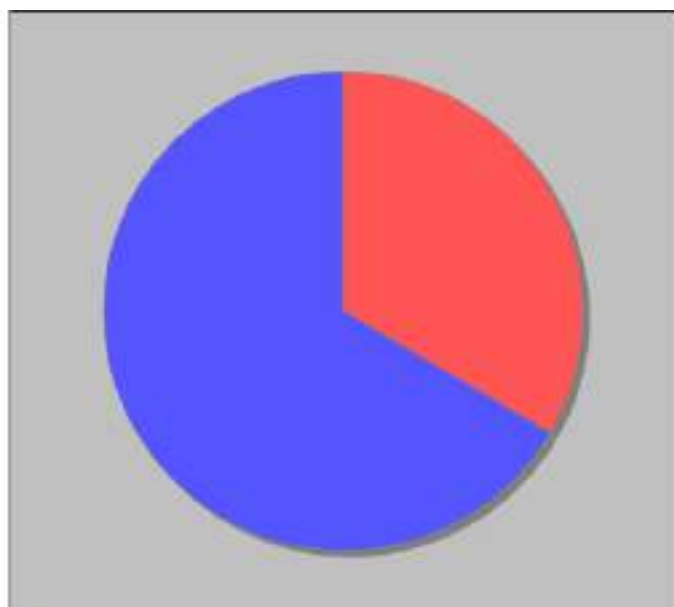


Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	33

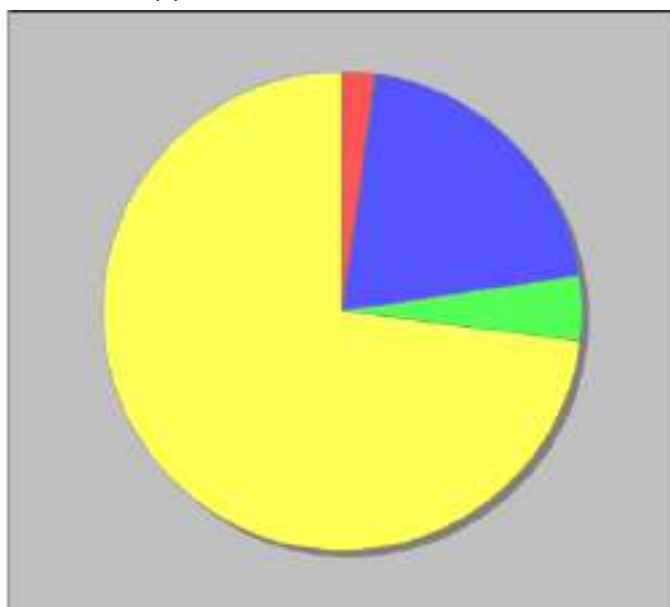
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 69
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 137

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 28
- Da 4 a 5 anni - 6
- Più di 5 anni - 100



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

La scelta di concentrare l'attenzione sulle competenze chiave e di cittadinanza, permette di agire contemporaneamente su tutte le aree di criticità rilevate e fa convergere verso di esse gli sforzi formativi, progettuali e valutativi dei docenti. Nell'ambito dei "Risultati nelle prove standardizzate", la somministrazione sistematica di prove parallele, nella scuola primaria ed in quella secondaria, permetterà il monitoraggio dei percorsi di apprendimento; essenziale risulta la precisa e condivisa definizione e valutazione delle competenze digitali poichè l'uso consapevole e produttivo delle nuove tecnologie rappresenta una imprescindibile competenza di cittadinanza.

Nell'a.s. 2019-2020, e nel corso dell'a.s. 2020-2021, gli obiettivi di processo che l'istituto aveva individuato per il raggiungimento dei traguardi, si sono arricchiti delle esperienze della DAD, del piano della DDI e del curriculum di educazione civica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere gli esiti allineati con le medie nazionali e regionali nelle prove nazionali.

Traguardo

Raggiungere nelle prove standardizzate esiti di almeno 5 punti superiori a quelli nazionali delle scuole con ESCS simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Proseguire il percorso per potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche, già monitorate nel triennio 19-22, a cui si aggiungono per il successivo triennio le competenze matematiche e digitali.

Traguardo

Nelle certificazioni delle competenze in uscita risultati mediamente tra base e intermedio nelle competenze ritenute prioritarie.

Priorità

Potenziare sistematicamente le competenze digitali degli studenti con il diffuso utilizzo di dispositivi tecnologici.

Traguardo



Inserimento nella prassi didattica delle scuole primarie, a partire dalla classe terza, e secondarie di almeno 4 attività curriculari o progettuali volte a sviluppare le competenze in ambito digitale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: VERSO LE COMPETENZE**

Si prevede di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e, al tempo stesso, di evolvere verso nuove competenze, e che verterà, prioritariamente, sulle seguenti aree di intervento:

- Formazione e aggiornamento delle risorse umane
- Progettazione dei percorsi didattici, che promuoveranno sempre di più l'attitudine all'apprendimento permanente
- Modellizzazione e diffusione di buone pratiche, ed utilizzo di strumenti comuni
- Implementazione di nuovi ambienti di apprendimento e sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica, funzionali alla centralità dell'esperienza diretta per favorire un maggior coinvolgimento da parte degli alunni, stimolando la loro curiosità, l'interesse e la motivazione ad apprendere
- Miglioramento dell'organizzazione, anche in termini di rapporti con le Famiglie ed il Territorio, e di pianificazione di percorsi integrati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere gli esiti allineati con le medie nazionali e regionali nelle prove nazionali.

Traguardo

Raggiungere nelle prove standardizzate esiti di almeno 5 punti superiori a quelli nazionali delle scuole con ESCS simile.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Proseguire il percorso per potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche, già monitorate nel triennio 19-22, a cui si aggiungono per il successivo triennio le competenze matematiche e digitali.

Traguardo

Nelle certificazioni delle competenze in uscita risultati mediamente tra base e intermedio nelle competenze ritenute prioritarie.

Priorità

Potenziare sistematicamente le competenze digitali degli studenti con il diffuso utilizzo di dispositivi tecnologici.

Traguardo

Inserimento nella prassi didattica delle scuole primarie, a partire dalla classe terza, e secondarie di almeno 4 attività curricolari o progettuali volte a sviluppare le competenze in ambito digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo sistemico di prove standardizzate strutturate secondo il modello delle prove nazionali, per classi parallele, anche di plessi diversi.

Completamento del documento che definisce il ruolo di ogni disciplina nel raggiungimento dei traguardi di competenza.



Monitoraggio delle attività svolte in ambito digitale, delle prove comuni e dei compiti autentici realizzati da tutte le classi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della dotazione informatica di classi, laboratori e laboratori mobili.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di una mappa delle competenze individuali dei docenti, che faccia emergere le potenzialità.

Formazione dei docenti sulle nuove tecnologie.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto Comprensivo si sta definendo in maniera innovativa grazie alla creazione di spazi ed ambienti attrezzati con risorse tecnologiche capaci di integrare la tradizione lezione frontale all'utilizzo delle nuove tecnologie. Le relazioni organizzative e le pratiche didattiche innovative, mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, con l'apprendimento cooperativo e la spinta motivazionale.

Si proseguirà con l'utilizzo della G-suite for Education per favorire la didattica digitale integrata, la collaborazione tra docenti, docenti e studenti, docenti e famiglie e per la condivisione di documenti e materiali.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'I.C. intende realizzare "Ambienti di apprendimento innovativi" per tutti gli ordini di scuola. Questi spazi flessibili, adattabili, multifunzionali e mobili, dove l'accesso alle tecnologie ed alle risorse educative è facilmente raggiungibile, si configurano come ambienti "smart" per la didattica con l'obiettivo di rafforzare l'interazione tra docenti e studenti, tra contenuti e risorse.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Comprensivo, già negli anni scorsi, ha puntualizzato un programma di innovazione didattica con lezioni più interattive e maggior coinvolgimento di tutti gli studenti di ogni ordine scolastico per garantire una scuola a passo con i tempi.

Quest'anno l'Istituto creerà "Ambienti didattici innovativi" per tutti gli ordini di scuola, per la creazione di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali degli alunni e delle alunne nei diversi campi di esperienza e nelle discipline scolastiche.

Il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali innovativi negli arredi e nelle attrezzature, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati, spazi di apprendimento flessibili, immersivi e tecnologici, favorirà la collaborazione, la creatività, il pensiero divergente e, non da ultimo, l'inclusione. La costituzione di laboratori ad hoc saranno un'opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa.

La nostra scuola costituirà una "commissione PNRR" composta dal DS, DSGA; Animatore Digitale, Team Digitale e per l'Innovazione, coordinatori dei dipartimenti. La scuola sta valutando i bisogni di alunni e docenti, al fine di avviare una progettazione che impieghi le risorse nel modo più proficuo possibile. Si ipotizza quindi di utilizzare i fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per realizzare ambienti di apprendimento innovativi, atti allo sviluppo di nuove modalità didattiche. Inoltre verrà varato un piano di formazione del personale in merito alle metodologie digitali, alle metodologie pedagogiche innovative. La didattica, l'approccio metodologico, il contesto educativo dovranno tendere alla dimensione del fare e della sperimentazione, dove il servizio scolastico deve strumentarsi per portare a sistema proposte che " si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative".



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le scuole dell'Istituto anche in collaborazione con le Amministrazioni comunali e altri Enti presenti sul territorio (ASL, Protezione Civile...) svolgono attività curricolari (nell'orario scolastico) ed extracurricolari pomeridiane (scuole secondarie di primo grado), scelte in base alle risorse e disponibilità di ogni plesso, per dare ai ragazzi del territorio ulteriori possibilità:

- di arricchirsi culturalmente
- di acquisire competenze digitali
- di recuperare le eventuali lacune conoscitive e strumentali o di approfondire le conoscenze
- di vivere bene a scuola e di sentirsi parte attiva

Le principali aree di sviluppo ed approfondimento della nostra offerta formativa saranno:

- CITTADINANZA ATTIVA
- CITTADINANZA DIGITALE
- INCLUSIONE /INTERCUTURA
- ACCOGLIENZA/CONTINUITA'/ORIENTAMENTO
- SPORT E BENESSERE

Le progettualità saranno declinate e dettagliate entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

La nostra scuola continuerà a sviluppare alcune progettualità già avviate nella triennalità precedente, legate ad iniziative ministeriali a carattere regionale e nazionale (UNICEF; GENERAZIONI CONNESSE; # IO LEGGO PERCHE', ecc...) ed europeo (PON), ed attività in collaborazione con i Comuni (Piano Diritto allo Studio).

La tabella riporta le progettualità che arricchiranno l'Offerta Formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio.



CITTADINANZA ATTIVA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ambiente Amico <input type="checkbox"/> Unicef scuola amica <input type="checkbox"/> Hello... English! <input type="checkbox"/> Stradafacendo (ed. stradale) <input type="checkbox"/> Ed. Civica : sostenibilità e cittadinanza attiva (progetto d' istituto) <input type="checkbox"/> Donacibo 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Dona Cibo: una scuola aperta alla solidarietà <input type="checkbox"/> UNICEF: scuola amica <input type="checkbox"/> Io leggo perché: promozione alla lettura <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> La Terra siamo noi <input type="checkbox"/> Educazione stradale 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Music for peace (Pozzuolo) <input type="checkbox"/> Libriamoci <input type="checkbox"/> Conoscere le regole per rispettarle <input type="checkbox"/> Donacibo

CITTADINANZA DIGITALE



INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gioco e imparo con il pc <input type="checkbox"/> A tutto coding 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Generazioni connesse (Classi Quinte) <input type="checkbox"/> Coding e pensiero computazionale <input type="checkbox"/> Matematica in gioco 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bullismo/cyberbullismo <input type="checkbox"/> Coding e pensiero computazionale

INCLUSIONE INTERCULTURA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tempo di ricorrenze e tradizioni <input type="checkbox"/> Nessuno escluso: giornate per l' inclusione <input type="checkbox"/> Alternativamente I.R.C. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Non c'è completezza senza diversità <input type="checkbox"/> Recupero alunni stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Incontriamoci: <ul style="list-style-type: none"> - camminata inizio anno - sfida digitale in occasione del Safer Internet Day - (Truccazzano) giornate di condivisione e giochi interdisciplinari <input type="checkbox"/> Un palinsesto radiofonico per le scuole medie <input type="checkbox"/> Certificazione linguistica DELE (Pozzuolo) <input type="checkbox"/> Certificazione linguistica KET

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Scuola aperta <input type="checkbox"/> Accoglienza, inserimento <input type="checkbox"/> Continuità con la scuola primaria (Progetti d' istituto) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Accoglienza: verso una nuova avventura (Classi Prime) <input type="checkbox"/> Continuità (Classi Prime e Quinte) <input type="checkbox"/> Open day 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Continuità e orientamento



SPORT E BENESSERE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Buone abitudini per crescere<input type="checkbox"/> Sicurezza e benessere<input type="checkbox"/> Tutti a tavola<input type="checkbox"/> Piccoli Eroi a scuola (plesso di Albignano e plesso di Pozzuolo)	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Gioco, mi diverto, imparo<input type="checkbox"/> Missione salute: 00 sigarette (Classi Quarte)<input type="checkbox"/> MusicArte<input type="checkbox"/> Educazione fisica (Classi Quinte)<input type="checkbox"/> Giornata sportiva	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sport e benessere (con partecipazione ai "Campionati Studenteschi")<input type="checkbox"/> La giusta energia (plesso di Pozzuolo)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA GIANNI RODARI	MIAA8B501L
INFANZIA DON MILANI	MIAA8B502N
INFANZIA TERESINA RIVA	MIAA8B503P
INFANZIA DON C.COSSU-ALBIGNANO	MIAA8B504Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA A. MANZONI	MIEE8B501T
PRIMARIA ADA NEGRI	MIEE8B502V
PRIMARIA F.LLI FERRANDI	MIEE8B503X
PRIMARIA C.NOSOTTI - ALBIGNANO	MIEE8B5041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECOND. I GR. C. CACCIANIGA	MIMM8B501R
SECONDARIA I GR. G. PASCOLI	MIMM8B502T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al fine di garantire a tutti e a ciascuno il raggiungimento dei traguardi attesi in uscita dalla Scuola primaria e Secondaria I grado, l'Istituto promuove azioni formative che garantiscano la continuità educativa e didattica dei percorsi scolastici, nonché l'orientamento personale e formativo degli alunni, attraverso progetti di Continuità e di Orientamento finalizzati a favorire la conoscenza del sé e guidare alla scelta degli indirizzi di studio successivi.



Insegnamenti e quadri orario

IC A.MANZONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GIANNI RODARI MIAA8B501L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DON MILANI MIAA8B502N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA TERESINA RIVA MIAA8B503P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: INFANZIA DON C.COSSU-ALBIGNANO
MIAA8B504Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA A. MANZONI MIEE8B501T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ADA NEGRI MIEE8B502V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA F.LLI FERRANDI MIEE8B503X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA C.NOSOTTI - ALBIGNANO MIEE8B5041

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECOND. I GR. C. CACCIANIGA MIMM8B501R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. G. PASCOLI MIMM8B502T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nei tre ordini di scuola dell'istituto sono state progettate attività interdisciplinari per l'insegnamento dell'educazione civica per un monte ore di almeno 33 ore. Le attività sono suddivise tra primo e secondo quadrimestre e tra diverse discipline, affinché nella scuola primaria e nella scuola secondaria il Team docente o il Consiglio di Classe possano esprimere una valutazione condivisa.

Approfondimento



SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario delle attività educative dal lunedì al venerdì

Ore 8.00 - 9.00	Ingresso e accoglienza
Ore 9.00 - 10.00	Gioco libero in sezione Circle-time, rilevazione delle presenze e calendario Pausa spuntino
Ore 10.00 - 11.30	Organizzazione di attività didattiche e percorsi di apprendimento sia in sezione che fuori dalla sezione, in grande o piccolo gruppo al fine del raggiungimento delle abilità e delle competenze previste
Ore 11.45 - 13.00	Pranzo
Ore 13.00	Rientro degli alunni che non usufruiscono del servizio mensa. Uscita intermedia per chi fa orario antimeridiano e per i genitori che occasionalmente devono ritirare il bambino per motivi personali.
Ore 13.00 - 15.45	Riposo pomeridiano / rilassamento (per i bambini di 3 anni) Attività libere/organizzate in salone/in sezione (per i bambini di 4 e 5 anni).
Ore 15.45-16.00	Uscita

SCUOLA PRIMARIA

Orario delle attività dal lunedì al venerdì

Ore 8.25 - 8.30	Ingresso
Ore 8.30 - 12.30	Attività didattiche del mattino
Ore 10.15 - 10.30	Primo intervallo
Ore 12.30 - 14.00	Mensa e secondo intervallo
Ore 14.00 - 14.30	Attività ludiche e lettura
Ore 14.30 - 16.30	Attività didattiche pomeridiane



Ore 16.30	Uscita
-----------	--------

Nei plessi si attuano i seguenti tempi scuola in base alle scelte operate dalle famiglie, al numero degli iscritti, all'organico assegnato, alla funzionalità dei servizi di refezione:

- ORARIO 27 ore settimanali di lezione da lunedì al venerdì - orario attualmente non attivo nell'Istituto
- ORARIO 30 ore settimanali di lezione (tutte le mattine dal lunedì al venerdì e tre pomeriggi con mensa facoltativa) - orario attualmente non attivo nell'Istituto
- ORARIO 40 ore settimanali (30 ore di attività didattica e 10 ore di mensa e intervallo; tutte le mattine e tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì con mensa obbligatoria)

DISCIPLINE	27 ORE SETTIMANALI DI LEZIONE					30 ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	Classe 1a	Classe 2a	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	Classe 1a	Classe 2a	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a
Italiano	7	6	6	6	6	8	8	7	7	7
Matematica	6	6	5	5	5	8	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia e geografia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Lingua Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

* come da normativa vigente



Nella scuola primaria non sussiste una suddivisione rigida settimanale delle discipline, ma queste vengono gestite dai docenti in modo flessibile per realizzare un insegnamento unitario e interdisciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario delle lezioni dal lunedì al venerdì

L'orario delle lezioni si articola in due moduli:

1. tempo normale (30 ore settimanali)

Dal lunedì al venerdì Ore 7.55
- 13.55

2. tempo prolungato (36 ore settimanali) - orario attualmente non attivo nell'Istituto -

Dal lunedì al venerdì Ore 7.55
- 13.55

Rientri al lunedì, mercoledì e giovedì Ore 14.40
- 15.55

Sono possibili rientri degli alunni per lo svolgimento di attività progettate dai Consigli di Classe (uscite didattiche, approfondimenti, recuperi, feste scolastiche, attività sportive ...).

<u>POZZUOLO</u>	ORARIO SCOLASTICO	<u>TRUCCAZZANO</u>
7.50	Ingresso	7.50
7.55 - 8.55	1a ora	7.55 - 8.55
8.55 - 9.50	2a ora	8.55 - 9.50
9.50 - 9.55	Primo intervallo	9.50 - 9.55
9.55 - 10.55	3a ora	9.55 - 10.55
10.55 - 11.45	4a ora	10.55 - 11.50
11.45 - 11.55	Secondo intervallo	11.50 - 12.00
12.00 - 12.55	5a ora	12.00 - 12.55



12.55 - 13.55	6a ora	12.55 - 13.55
	Mensa (facoltativa)	13.55 - 14.40
	7a ora	14.40 - 15.55

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
Italiano, storia e geografia	9 + 1 approfondimento	14
Matematica e scienze	6	8
Inglese	3	3
Spagnolo (Pozzuolo)	2	2
Francese (Truccazzano)	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica (o alternativa)	1	1
Totale	30	36



Curricolo di Istituto

IC A.MANZONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Esso è desunto dalle Indicazioni Nazionali, il quadro di riferimento che la comunità professionale assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione. Il curricolo è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e il principale strumento della progettualità didattica. Il curricolo organizza e descrive un itinerario formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, nel quale si fondono processi cognitivi relazionali. L'itinerario è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi d'esperienza a una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere. Nella scuola primaria, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà progressivamente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come un insieme di nozioni, ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici, chiavi di comprensione della realtà. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è condizione indispensabile per il raggiungimento di un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità del sapere significa superamento delle conoscenze frammentate, del nozionismo e capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. Si tratta di un processo che avviene sia a livello disciplinare sia interdisciplinare. A livello disciplinare si tratta di conquistare modelli di interpretazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di dare alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno. Nel curricolo sono esplicitate le conoscenze, le abilità e le competenze che un alunno deve sviluppare. Conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono



legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Affrontare efficacemente richieste e compiti complessi comporta non solo il possesso di conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati a un'efficace gestione di tali componenti. Pertanto la nozione di competenze include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche. Mentre il concetto di competenza si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, il termine conoscenze è riferito ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese. Il termine abilità viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici. L'Istituto mira allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali (otto competenze chiave di cittadinanza) e propone il progetto d'istituto come laboratorio di pensiero, centro di ricerca, spazio di sperimentazione, di cooperazione dove far convergere le discipline. Il curricolo, attraverso il Progetto d'istituto si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo aula decentrata, nella quale l'alunno impara a vivere, a conoscere, a lavorare insieme e ad essere protagonista. Attraverso la costruzione del progetto d'istituto si vuole facilitare l'acquisizione dell'autonomia, intesa come capacità di fronteggiare situazioni problematiche, facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. Per favorire l'autonomia dei ragazzi e lo sviluppo di capacità relazionali, i docenti hanno individuato strategie metodologiche comuni ai tre ordini di scuola, in linea con le indicazioni ministeriali, che puntano sulla cooperazione, il problem solving, la didattica laboratoriale e per progetti. Un aspetto fondamentale del curricolo è la valutazione che assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Si valuta l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La scuola compila due documenti distinti: la scheda di valutazione annuale e la certificazione delle competenze trasversali, consegnando alle famiglie un documento al termine della scuola primaria e un altro documento al termine della secondaria. Per misurare e certificare il livello delle competenze si ricorre all'osservazione dei ragazzi, impegnati nella realizzazione di un compito autentico o reale, tramite rubriche valutative predisposte ad hoc, che sono strumenti che descrivono i livelli di padronanza di una competenza. Sono previste anche strategie autovalutative che consentono all'alunno di autovalutarsi e di riflettere sul proprio percorso e modalità di apprendimento. Il processo di costruzione del curricolo è una ricerca continua, nella quale i docenti sono impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro



pratiche didattiche.

Allegato:

Curricolo-di-Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il curricolo verticale di educazione civica.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Allegato:

Curricolo-competenze-chiave-di-cittadinanza (1).pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO "IO COME TE" - ALFABETIZZAZIONE

Le scuole dell'Istituto svolgono attività e progettualità curriculari per ampliare l'Offerta Formativa per dare ai ragazzi del territorio ulteriori possibilità: · di arricchirsi culturalmente; · di acquisire competenze digitali; · di praticare attività sportive; · di svolgere attività di tipo artistico, musicale, creativo; · di recuperare le eventuali lacune conoscitive e strumentali o di approfondire le conoscenze; · di vivere bene a scuola e di sentirsi parte attiva. Il nostro Istituto Comprensivo si colloca in un contesto a frequente processo migratorio ed ha una lunga esperienza di attività d'integrazione; il Progetto di alfabetizzazione "Io come te" è quindi un importante strumento di inclusione e di promozione del successo formativo. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede infatti un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. È importante favorire l'insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia attraverso l'uso di canali comunicativi diversi, da quello verbale a quello iconico e multimediale. Il progetto intende sia facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella Scuola e nella comunità attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana, sia fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativo alle varie discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Proseguire il percorso per potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche, già monitorate nel triennio 19-22, a cui si aggiungono per il successivo triennio le competenze matematiche e digitali.

Traguardo

Nelle certificazioni delle competenze in uscita risultati mediamente tra base e intermedio nelle competenze ritenute prioritarie.

Risultati attesi

Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

E' una progettualità condivisa dai docenti dei tre ordini di scuola, finalizzata alla realizzazione di un percorso formativo continuo che promuova la continuità del processo educativo, affinché il bambino affronti serenamente e proficuamente il passaggio da un sistema all'altro e possa sperimentare percorsi di crescita intellettuale e affettiva. Il percorso "ACCOGLIENZA" si riferisce soprattutto al primo periodo dell'anno scolastico, periodo di conoscenza ed accoglienza sia delle figure adulte che dei coetanei; esso è supportato dal "ponte virtuale" che lega ciascun ordine di scuola "CONTINUITA'" e si conclude con la scelta scolastica futura "ORIENTAMENTO". L' "ACCOGLIENZA" dà la possibilità a ciascuno di potenziare e rafforzare il legame di amicizia già esistente e di instaurarne dei nuovi ma anche di accettare e riporre fiducia nelle figure adulte di riferimento maturando così la percezione di essere accolti ed accettati. " Accogliere un bambino significa molto di più che farlo entrare nell'edificio della scuola, assegnargli una sezione/classe e trovargli un posto dove riporre gli effetti personali... L'accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell'adulto, è un'idea chiave del percorso educativo" Per essere scuola che accoglie, l'ACCOGLIENZA è (e deve essere) per tutto l'anno scolastico: □ STILE EDUCATIVO □ STILE RELAZIONALE □ INCONTRO, ASCOLTO, CURA e RISPETTO □ QUALITÀ, RICERCA e SPERIMENTAZIONE □ PRASSI CONSOLIDATE □ ATTEGGIAMENTO QUOTIDIANO DI OSSERVAZIONE La "CONTINUITA'" costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Essa è richiamata più volte dalla normativa di questi ultimi dieci anni, secondo la quale è previsto un unico ciclo che comprende i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. E' di fondamentale importanza una collaborazione fattiva tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di pratiche di valutazione. Le Nuove Indicazioni per il curricolo suggeriscono inoltre due aspetti meritevoli di riflessione: la verticalità e l'interdisciplinarietà. Ciò non significa che ciascun segmento non abbia una propria specificità, motivata dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo, ma in questi passaggi è necessario ricercare gli elementi di continuità e conoscere il punto di partenza dell'alunno che si accinge ad entrare in un nuovo percorso. Allora diventa importante il confronto, il "raccontarsi l'un l'altro", partire cioè dalla condivisione di ciò che è già in atto e su questo lavorare. Continuità non può consistere solamente nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella crescita della persona. Attuando attività educativo-



didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola si intende raggiungere l'obiettivo di rendere meno problematico il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione. E' in questa ottica che nasce il Protocollo di Continuità che coinvolge tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. L' "ORIENTAMENTO" è un processo evolutivo continuo e graduale che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso per giungere ad un'autovalutazione di sé (orientamento formativo) e del mondo che lo circonda (orientamento informativo). L'Orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla Scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscono la conoscenza di sé e dell'altro. L'Orientamento scolastico è quindi un insieme di attività destinate a formare e a potenziare nei ragazzi le capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale. La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgano un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica. Adottare un Curricolo orientante significa rendere la logica dell'orientamento insita al percorso formativo della Scuola del Primo Ciclo, affinché l'attività di orientamento scolastico una valenza formativa - in quanto processo di crescita e di maturazione globale della persona - trasversale alle discipline, strettamente interconnessa ai curricoli disciplinari e, più in generale, al percorso educativo e formativo iniziato a partire dalla scuola dell'Infanzia, finalizzata al successo formativo e alla riduzione della dispersione scolastica. Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto si propone di sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e la competenza in materia di cittadinanza. Le attività svolte mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ACCOGLIENZA: - passaggio d'informazioni tra i docenti dei nidi e delle scuole (infanzia) e tra i team gli ordini (primarie e secondaria); - esperienze ludiche e di scoperta degli ambienti delle nuove scuole (infanzia) ed attività creative e laboratoriali 8primaria e secondaria) CONTINUITÀ': per i ragazzi: - conoscere il nuovo ambiente scolastico e il corpo docenti della Scuola Primaria; - conoscere la Scuola Secondaria, la sua organizzazione e le sue attività; per i docenti: - raccogliere informazioni educativo didattiche sugli alunni in ingresso. ORIENTAMENTO: - acquisire consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi; - effettuare una scelta consapevole.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Proseguire il percorso per potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche, già monitorate nel triennio 19-22, a cui si aggiungono per il successivo triennio le competenze matematiche e digitali.

Traguardo

Nelle certificazioni delle competenze in uscita risultati mediamente tra base e intermedio nelle competenze ritenute prioritarie.

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e la competenza in materia di cittadinanza. Le attività svolte mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ACCOGLIENZA: - passaggio d'informazioni tra i docenti dei nidi e delle scuole (infanzia) e tra i team gli ordini (primarie e secondaria); - esperienze ludiche e di scoperta degli ambienti delle nuove scuole (infanzia) ed attività creative e laboratoriali (primaria e secondaria) CONTINUITÀ': per i ragazzi: - conoscere il nuovo ambiente scolastico e il corpo docenti della Scuola Primaria; - conoscere la Scuola Secondaria, la sua organizzazione e le sue attività; per i docenti: - raccogliere informazioni educativo didattiche sugli alunni in ingresso. ORIENTAMENTO: - acquisire consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi; - effettuare una scelta consapevole.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE - POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' INCLUSIVE

Il progetto elaborato dal collegio dei docenti si attua grazie ai finanziamenti dei Comuni di Pozzuolo Martesana e Truccazzano (Diritto allo studio) e alla disponibilità dei docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Proseguire il percorso per potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche, già monitorate nel triennio 19-22, a cui si aggiungono per il successivo triennio le competenze matematiche e digitali.

Traguardo

Nelle certificazioni delle competenze in uscita risultati mediamente tra base e



intermedio nelle competenze ritenute prioritarie.

Priorità

Potenziare sistematicamente le competenze digitali degli studenti con il diffuso utilizzo di dispositivi tecnologici.

Traguardo

Inserimento nella prassi didattica delle scuole primarie, a partire dalla classe terza, e secondarie di almeno 4 attività curricolari o progettuali volte a sviluppare le competenze in ambito digitale.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo, in un contesto di gioco; - Acquisire consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche sia attraverso attività ludicocreative sia attraverso l'uso di strumenti digitali; - Sviluppare e potenziare la creatività ed i processi logici; - Acquisire una forma mentis utile a collaborare con gli altri e per fornire descrizioni chiare delle strategie usate; - Operare in coppia o in gruppo, lavorare in autonomia; - Utilizzare TIC per arricchire il proprio e l'altrui operato acquisendo la capacità di controllo e la revisione dell'errore; - Sperimentare la didattica cooperativa grazie alla velocità di scambio di informazioni e materiali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● A scuola di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli alunni verso le tematiche della sostenibilità, dell'inquinamento, della raccolta differenziata e dell'utilizzo responsabile delle risorse. Realizzazione della raccolta differenziata in tutti i plessi dell'istituto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Interventi in classe o online gestiti dai docenti o da esperti; lezioni partecipate o con un



approccio laboratoriale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Tutti connessi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. adegua i propri spazi e gli ambienti per l'apprendimento favorendo la didattica digitale integrale; si vuole promuovere un "apprendimento significativo" piuttosto che uno meccanico, si persegue la comprensione e non la memorizzazione, la produzione di conoscenza invece che la sua mera riproduzione.

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione personale segreteria ATA all'amministrazione digitale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il progetto coinvolge gli alunni di tutti i gradi di scuole dell'istituto

Attraverso il percorso "Coding e pensiero Computazionale", inserito nel Progetto Diritto allo Studio, si intende

sviluppare le competenze digitali intendendole come condizione essenziale per l'esercizio attivo della

cittadinanza (digitale) ed i seguenti obiettivi inerenti l'azione #14 del PNSD:

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo';
- Innovare i curricula scolastici

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatamente insieme
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'I.C. opera un animatore digitale coadiuvato dal team per supportare le necessità dei docenti e degli alunni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA GIANNI RODARI - MIAA8B501L

INFANZIA DON MILANI - MIAA8B502N

INFANZIA TERESINA RIVA - MIAA8B503P

INFANZIA DON C.COSSU-ALBIGNANO - MIAA8B504Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In fase d'inserimento del bambino, gli insegnanti si confrontano con i genitori sulla scheda biografica

precedentemente compilata, nella quale vengono raccolte informazioni utili sulle abitudini, gli interessi, le relazioni che caratterizzano ciascun bambino. Attraverso l'osservazione viene rilevata una serie di dati riguardo al comportamento e alle abilità già sviluppate da ciascun bambino per avere un quadro globale e poter così progettare percorsi mirati. Per tutti gli alunni che hanno frequentato l'asilo nido è prevista la compilazione della SCHEDA INFORMATIVA PER IL PASSAGGIO DAL NIDO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA da parte delle educatrici. Tale scheda viene consegnata prima dell'inizio della frequenza scolastica alle docenti interessate.

Nel corso del triennio, per registrare i livelli di crescita di ciascun bambino, i docenti compilano la seguente documentazione valutativa:

- griglia osservazione iniziale e intermedia bambini di 3 anni;
- griglia profilo valutazione finale bimbi di 3 anni;
- griglia profilo valutazione finale bimbi di 4 anni;
- scheda di valutazione intermedia gruppo-sezione.

Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria gli insegnanti dei bimbi di cinque anni redigono la SCHEDA INFORMATIVA PER LA CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA strutturata nelle seguenti sezioni: dati anagrafici, frequenza, rapporti con la famiglia, abilità sociali, abilità e conoscenze, cittadinanza attiva.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto l'attenzione al punto

di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I criteri possono essere così sintetizzati: osservazione dei comportamenti e dei ritmi di sviluppo; verifiche pratiche: realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale dell'esperienza vissuta; documentazione degli elaborati prodotti dai bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri, nonché l'iter procedurale per la valutazione della capacità relazionali, consistono nell'osservare e valutare la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECOND. I GR. C. CACCIANIGA - MIMM8B501R

SECONDARIA I GR. G. PASCOLI - MIMM8B502T



Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti riguarda le conoscenze e le abilità sviluppate attraverso tutte le discipline di studio, incluse le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi ma, sia quella intermedia sia quella finale, è integrata da un giudizio descrittivo riguardante:

- a) la descrizione del processo;
- c) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il Collegio dei Docenti tenuto conto di quanto previsto dal D. Lvo n. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha definito in un Documento d'Istituto sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto. Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si evidenzia che, nella formulazione dei criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi, il quattro contempla voti inferiori o uguali allo stesso, perché, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé.

Allegato:

Secondaria. Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, la valutazione periodica e finale che misurerà il livello di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum d'Istituto sarà espressa in sede di scrutinio dal docente coordinatore sulla base degli



elementi forniti dai docenti del Consiglio di classe che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà formulata sulla base di diversi tipi di prove e compiti di realtà, avvalendosi delle rubriche condivise calibrate sulla tipologia del compito autentico in esame.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento non si esprime in decimi ma mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

- a) allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza;
- b) allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- c) al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento si esprime mediante un giudizio sintetico, che tiene conto dei seguenti criteri di valutazione:

- rispetto delle regole
- capacità di autocontrollo
- interesse e partecipazione
- relazione e collaborazione con gli altri
- frequenza

Allegato:

Secondaria. Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Tenuto conto della normativa in vigore, per essere ammessi alla classe successiva, gli alunni devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).



In caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Collegio dei docenti ha definito i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso. Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" pertanto, nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo di istruzione i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all' unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In riferimento al D.lgs. 62/2017 e alla nota n. 1865/2017, infatti, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 741/2017, "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;



c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi"

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Il Collegio dei Docenti ha definito i "Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline" che di seguito si riportano:

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo, scarsamente socializzato e/o conflittuale.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso. Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" pertanto, nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.
- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo

Criteri per l'applicazione della valutazione

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe



- Profitto dell'alunno, desumibili dalla valutazione delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
- Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- Andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- Livello di autonomia operativa
- Impegno individuale a scuola e a casa
- Metodo di studio

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA A. MANZONI - MIEE8B501T

PRIMARIA ADA NEGRI - MIEE8B502V

PRIMARIA F.LLI FERRANDI - MIEE8B503X

PRIMARIA C.NOSOTTI - ALBIGNANO - MIEE8B5041

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti riguarda le conoscenze e le abilità sviluppate attraverso tutte le discipline di studio, incluse le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. La valutazione delle singole discipline viene espressa attraverso livelli di apprendimento e, sia quella intermedia sia quella finale, è

integrata da un giudizio descrittivo riguardante: a) la descrizione del processo; c) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lvo n. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha definito modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto. Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).



Si allega la griglia con i criteri di valutazione degli apprendimenti – Scuola Primaria

Allegato:

Valutazione_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, la valutazione periodica e finale che misurerà il livello di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum d'Istituto sarà espressa in sede di scrutinio dal docente coordinatore sulla base degli elementi forniti dai docenti del Team che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà formulata sulla base di diversi tipi di prove e compiti di realtà, avvalendosi delle rubriche condivise calibrate sulla tipologia del compito autentico in esame.

Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento al D.Lvo n. 62/2017, art. 1, c. 3, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento viene inoltre effettuata in riferimento ai seguenti indicatori: rispetto delle regole, impegno, partecipazione, interesse per le attività scolastiche.

Si allega la griglia relativa ai criteri di valutazione del comportamento - Scuola primaria

Allegato:

Primaria. Valutazione comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In riferimento al D.lgs. 62/2017 e alla nota n. 1865/2017, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Tenuto conto, pertanto, di quanto disposto dalla normativa vigente, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Collegio dei docenti, ha definito i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso. Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri).

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza percorsi formativi specifici, curricolari e per le competenze chiave, attività di continuità e orientamento specifiche, che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità e BES nel gruppo dei pari. Appaiono particolarmente adeguate le metodologie utilizzate dagli insegnanti curricolari e di sostegno per favorire l'inclusione come: lavori a piccoli gruppi omogenei per attività mirate o eterogenei per l'apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; utilizzo di supporti multimediali; problem solving; interventi individualizzati col supporto di educatori, quando assegnati dalle Amministrazioni comunali. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono concordati nei team e nei Consigli di Classe e condivisi nei GLO. Il PEI individua strumenti e attività mirati a consentire la realizzazione di un ambiente inclusivo e permettere l'individualizzazione dei percorsi curricolari. I team e i Consigli di Classe aggiornano e monitorano periodicamente i PEI. Criteri e modalità di valutazione sono condivisi e inseriti nel PTOF, prevedendo che la valutazione in questione debba essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo della performance. I docenti all'interno dei team e dei Consigli di classe individuano gli studenti che necessitano di attività di recupero o di potenziamento. Tra le attività promosse dalla scuola per favorire il recupero degli studenti in difficoltà o il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari appaiono particolarmente adeguati i lavori svolti, anche con gli insegnanti di potenziamento, in gruppi di livello omogeneo per attività mirate o eterogeneo per l'apprendimento cooperativo. La partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, la partecipazione a corsi o progetti curricolari ed extracurricolari costituiscono ulteriori occasioni di recupero o potenziamento. Per rispondere alle esigenze degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, i docenti si avvalgono della consulenza di esperti in campo psicopedagogico presenti nell'Istituto e collaborano con i Servizi Sociali. I team e i consigli di classe predispongono piani didattici personalizzati condivisi con le famiglie nei quali si definiscono strumenti compensativi/dispensativi, metodologie, adeguamento di contenuti, obiettivi e criteri di valutazione. Nei team e nei consigli di classe si monitorano e valutano i risultati ottenuti dagli alunni anche al fine di adeguare i PDP. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci, ma si ottengono migliori



risulti quando c'è la partecipazione attiva delle famiglie. Nella prassi didattica quotidiana, la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. I risultati scolastici positivi e le buone relazioni tra pari sono indice dell'efficacia delle azioni intraprese.

Punti di debolezza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci, ma alcuni aspetti potrebbero essere migliorati attraverso attività di formazione per i docenti. Occorre maggiore tempestività nell'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci, ma permane qualche episodio problematico. La partecipazione a concorsi-gare per il coinvolgimento e il potenziamento di studenti con particolari attitudini è stata ampliata, ma coinvolge ancora un gruppo limitato di discipline. Gli interventi di potenziamento risultano efficaci, ma non sono numerosi. Si auspica la ripresa delle attività sui temi interculturali, quali feste e laboratori con il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni e dei comuni, che promuovono la conoscenza e le relazioni anche in ambiti extrascolastici che sono state interrotte durante la fase pandemica ma che hanno sempre caratterizzato l'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Funzione strumentale DVA / DSA
Referenti centri specialistici

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Insegnanti del Consiglio di Classe - Genitori dell'alunno - Specialisti - Educatori comunali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

I criteri per la valutazione degli alunni DVA sono stati elaborati facendo riferimento alle disposizioni indicate nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità". Si sottolinea il valore formativo della valutazione che va rapportata al P.E.I. e che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance." CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE PER ALUNNI DVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - 5* su dieci: Obiettivi non raggiunti - 6 su dieci: Obiettivi parzialmente raggiunti - 7 su dieci: Obiettivi essenzialmente raggiunti - 8 su dieci: Obiettivi raggiunti - 9 su dieci: Obiettivi pienamente raggiunti - 10 su dieci: Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia * Per gli alunni DVA della Scuola Secondaria di I Grado che non seguono la programmazione della classe, la valutazione in decimi non può essere inferiore al 6, tranne in casi eccezionali in cui la non sufficienza va motivata e documentata. Mentre per gli alunni DVA che seguono la programmazione di classe il voto minimo attribuibile è 5.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro di un alunno DVA con problematiche particolarmente gravi è accompagnato da incontri specifici tra i docenti, in particolare i docenti di sostegno, ed eventualmente gli specialisti per trasmettere le opportune informazioni e per stabilire le modalità e le strategie più opportune per favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico e il proseguimento del processo formativo. Per favorire il successo formativo e il proseguimento del percorso scolastico, oltre ad attuare la personalizzazione degli apprendimenti attraverso i PDP e i PEI, la scuola attiva i seguenti progetti: ISTRUZIONE DOMICILIARE Nel caso particolari condizioni, documentate da certificazione sanitaria, impediscano la regolare frequenza scolastica viene avviato un percorso di istruzione che prevede lo svolgimento dell'attività didattica presso il domicilio dell'alunno o una struttura ospedaliera. L'attività, effettuata da docenti interni o esterni al CdC, viene svolta sulla base di un Piano personalizzato di apprendimento redatto collegialmente e condiviso con la famiglia e l'alunno nel quale sono definiti i saperi essenziali delle discipline, le metodologie adottate e le modalità di verifica individuati in modo da permettere all'alunno di proseguire e riprendere proficuamente il percorso scolastico. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER ALUNNI



FRAGILI O CON BES Nel caso siano rilevate o certificate particolari difficoltà che impediscono agli alunni di portare avanti con successo il percorso didattico e al fine di mantenere la relazione educativa, come previsto dalla normativa, vengono attivati i seguenti progetti: didattica in presenza nel caso di didattica digitale in modalità esclusiva per tutto il tempo scuola: l'alunno svolgerà l'attività didattica in presenza, secondo le modalità e l'orario stabiliti dal Consiglio di classe. 1. Didattica digitale integrata nel caso di didattica in presenza per tutto il tempo scuola: l'alunno seguirà a distanza le attività didattiche, secondo le modalità individuate dalla scuola, sentita la famiglia e gli specialisti che lo seguono. Le lezioni in sincrono saranno individuali, svolte con l'insegnante di sostegno o l'eventuale educatore, o collettive, svolte collegandosi con la classe nel corso delle attività curricolari. 2. Tutte le lezioni in sincrono saranno accompagnate da attività asincrone (videolezioni, consegna di materiale, svolgimento di compiti).

Approfondimento

SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOLOGICO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Oltre alla consulenza degli esperti del settore con i quali la scuola collabora già, si prevede di stipulare un contratto di collaborazione con uno psicologo esterno che è chiamato a occuparsi di consulenza psicologica individuale per gli insegnanti al fine di prevenire stress e burnout lavorativo, per gli alunni e per i genitori in modo da intercettare e prevenire disagi e promuovere competenze emotive e relazionali.



Piano per la didattica digitale integrata

La DDI è lo strumento didattico che ha consentito di garantire, durante il periodo di emergenza pandemica, il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di lockdown e in caso di quarantena, isolamento fiduciario di interi gruppi classe o di singoli alunni.

Per il 2022/23 non è prevista alcuna attività di insegnamento riconducibile alla DDI, ma qualora ve ne fosse l'esigenza la scuola riproporrà il regolamento approvato in CD durante la fase pandemica e lo riorganizzerà secondo le nuove indicazioni ministeriali.

La DDI, ormai entrata a pieno titolo nella prassi comune, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Allegati:

PIANO DDI + REGOLAMENTO DDI.pdf



Aspetti generali

L'**Organigramma** e il **Funzionigramma** dell'I.C. consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa"

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. L'organigramma è disponibile sul sito.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

L'organico dell'autonomia vede l'assegnazione di 6 docenti di potenziamento (uno per l'infanzia, quattro per la primaria e uno per la secondaria di primo grado), le cui funzioni sono specificate nella sezione modello organizzativo.

Tutti gli altri docenti svolgono attività di insegnamento. Numerosi docenti, su designazione del Collegio docenti, con incarichi individuali o all'interno di dipartimenti e gruppi di lavoro, svolgono anche attività di coordinamento, progettazione e



organizzazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo e secondo collaboratore	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Gruppo dei docenti referenti di plesso, uno per ciascun plesso	10
Funzione strumentale	n. 7 docenti per n.5 aree di sviluppo deliberate dal Collegio dei Docenti	6
Capodipartimento	Capidipartimento scuole infanzia (2), primarie (2) e secondarie di primo grado (3)	7
Animatore digitale	Coordinamento delle iniziative digitali	1
Team digitale	Supporto all'azione dell'Animatore Digitale,	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina i percorsi di Educazione alla cittadinanza interagendo con i coordinatori di classe per l'Educazione civica come previsto dalla normativa vigente.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento attività	1
Referente salute e benessere	Coordinamento attività	1
Nucleo Interno Valutazione	Compilazione documenti: RAV, rendicontazione sociale	6



Referenti Covid	Un referente per ciascun plesso	10
Coordinatore pedagogico	Coordinamento tra Istituto, territorio e altre agenzie educative nel rispetto della normativa vigente	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	La docente interviene nelle quattro scuole dell'infanzia dell'Istituto per attività di recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Recupero	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Sostegno per la copertura del posto del primo collaboratore del Dirigente scolastico per attività di organizzazione/coordinamento Attività di insegnamento nelle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	4
------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Cattedra di potenziamento A028: 6 ore utilizzate in attività di organizzazione/coordinamento per la funzione di secondo collaboratore del Dirigente - 12 ore utilizzate per attività di potenziamento/recupero, sostituzione docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento• Recupero	1
-----------------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizzazione ufficio, coordinamento funzionamento Istituto, bilancio e contabilità, rapporti esterni,
Ufficio protocollo	Acquisizione e catalogazione documenti
Ufficio acquisti	Gestione acquisti e inventario
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni e documentazione alunni, rapporti con enti e famiglie, gestione documentazione alunni BES.
Ufficio amministrazione finanziaria e contabile	Pagamento stipendi e gestione emolumenti accessori, rapporti INPS, MEF, NoiPA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online DOCENTI: https://re25.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://re25.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx) FAMIGLIE: <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico http://www.pozzuoloscuole.edu.it](http://www.pozzuoloscuole.edu.it)

Segreteria digitale [Già attiva per protocollo, banche dati alunni, personale, tutori. In corso di implementazione.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE "SCUOLE EST MARTESANA ADDA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Condivisione di buone pratiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 24 CON L'ISTITUTO COMPENSIVO DI CASSINA DE' PECCHI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AMBITO 24 CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEDIGLIA "E. LOI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE - RETE SPS LOMBARDIA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE MI3

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCHOOL BRIDGE CONVENZIONE ENTI LOCALI/SCUOLE - COMUNI UNIONE



ADDAMARTESANA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: BULLOUT 2.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

La competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente; le competenze chiave di cittadinanza; la competenza come perno dei curricula: saperi essenziali, nuclei fondanti. La progettazione e sperimentazione di unità di apprendimento per competenze; di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	rete di ambito e singola scuola
---------------------------	---------------------------------

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Il percorso formativo viene finalizzato al consolidamento dei seguenti contenuti: progettazione e redazione di un P.D.P. e di un P.E.I.; le innovazioni previste dal D. Lvo n. 66/2017; il fenomeno delle nuove dipendenze; competenze metodologiche, didattiche e valutative per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità
------------------------------	-------------------------



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete rete di ambito e singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il percorso formativo promuoverà l'approfondimento dei seguenti contenuti: la valutazione e la certificazione delle competenze; l'utilizzo delle rilevazioni INVALSI per migliorare gli apprendimenti; la valutazione autentica e i compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà; metodi per l'elaborazione e l'utilizzo di prove di valutazione obiettive, trasparenti e comparabili; percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: STRUMENTI E



METODOLOGIE PER LO SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA INNOVATIVA

Attività di formazione rivolte ai docenti dei tre ordini di scuola per l'implementazione della didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Enti accreditati , Università...

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

La formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree definite dalle linee guida : I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi. Le attività di formazione saranno rivolte ai referenti di educazione civica ed organizzate dalle scuole polo. Successivamente la formazione si rivolgerà ai docenti interni della scuola.



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

GDPR- PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione La tutela della privacy e dei dati personali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

ATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola